

Verbale dell'assemblea dei soci dell'Associazione I Ragazzi della Panchina Onlus via Fiume 8 Pordenone

Oggi 12 giugno 2019 alle ore 18.30 in Pordenone, nella sede dell'associazione in via Fiume n. 8, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) lettura e approvazione verbale seduta precedente
- 2) Relazione Attività 2018
- 3) Bilancio Consuntivo 2018
- 4) Adeguamenti statutari obbligatori in ottemperanza alle previsioni del decreto legislativo 117/2017, codice del terzo settore
- 5) Varie ed eventuali

Sono presenti i soci:

Ada Moznich
Alessandro Zamai
Giorgia Balducci
Paolo Corazza
Chiara Zorzi
Federico Ruffini
Gianpiero Turchi
Giorgio Achino

Ada Moznich ha delega di Stefano Venuto, Manuela Greggio e Claudio Pasin.

Paolo Corazza ha la delega di Nadia D'Incecco.

Prende la parola la presidente dell'associazione Ada Moznich, la quale, constatata ai sensi dell'articolo 8 dello statuto la regolarità della convocazione e l'idoneità della presente adunanza a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, dichiara validamente costituita e ufficialmente aperta l'assemblea.

La presidente invita il socio Giorgio Achino, che accetta, a svolgere le mansioni di segretaria, redigendo il verbale dell'assemblea.

1) L'assemblea si apre con la lettura del verbale dell'assemblea precedente, che viene approvato all'unanimità.

2) Ada Moznich presenta la relazione delle attività del 2018 enunciando l'ampliamento del rapporto di collaborazione con il Ser.T. Oltre alle attività già presenti nel 2017 sono state aggiunte le attività di due gruppi educativi rivolti a pazienti giovani e a genitori/famigliari. In aggiunta verrà strutturata entro luglio 2019 la distribuzione del metadone in sede il venerdì dedicando lo spazio ai giovani sotto i 25 anni. Per la ricorrenza dell'hiv day verrà strutturato uno spettacolo dedicato alle scuole in collaborazione con il dipartimento di Infettivologia e il duo comico dei Papu. In collegamento a questi eventi si sta progettando la realizzazione di un'agenda 2020 sfruttando la grafica e i messaggi di prevenzione degli eventi 2018, ritenuta efficace e valida. Verrà ripresentata tutta la cartellonistica per hiv del precedente anno potenziandone il numero e la permanenza. Per quest'anno su richiesta dell'ambito viene ripristinato il progetto in collegamento con la casa circondariale della città. Il progetto sarà seguito da Milena Bidinost, già direttrice di LdP.

In ultimo da segnalare che da fine 2018 la ns equipe è entrata nel tavolo di lavoro "della promozione alla salute" del Dipartimento Dipendenze lavorando in collaborazione diretta e partecipando fattivamente alla formazione agli insegnanti dell'istituto IPSIA che ne aveva fatto

richiesta. Gli educatori della panchina hanno partecipato attivamente alla conduzione dei gruppi di lavoro.

3) passando al terzo punto all'ordine del giorno, il socio Paolo Corazza dà lettura e spiegazioni esaustive rispetto al bilancio consuntivo del 2018, che si chiude con un leggero avanzo di esercizio (vedi allegato); il bilancio e la relazione economica vengono approvati senza contestazioni e all'unanimità.

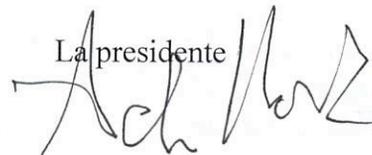
4) riguardo al quarto punto all'ordine del giorno, la presidente spiega ai presenti che il nuovo codice del terzo settore, decreto legislativo 117/2017, prevede che le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del terzo settore che adeguino i propri statuti alle previsioni statutarie obbligatorie contenute nel codice stesso entro il 3 agosto 2019, lo possono fare con le modalità semplificate previste per l'assemblea ordinaria. Si tratta di apportare solo piccoli cambiamenti obbligatori che non incidono in modo significativo sul contenuto dello statuto. Viene data lettura del nuovo statuto, la cui bozza è stata precedentemente elaborata e approvata nel consiglio direttivo, sottolineando le modifiche obbligatorie. Al termine della lettura l'assemblea all'unanimità delibera di approvare le modifiche statutarie in adeguamento alle previsioni obbligatorie del codice del terzo settore.

Alle ore 21.00, avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno avendo chiesto la parola la presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Il segretario



La presidente



28 GIU. 2019

atto registrato a Per. Jon...
al n° 2095 ... u ... esube
di cui per imposta IPOT. e
con allegati: 1

IL FUNZIONARIO
Virginia LEONE



ASSOCIAZIONE I RAGAZZI DELLA PANCHINA O.D.V.
ORGANIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO
ENTE DEL TERZO SETTORE

allegato 1 all'atto reg. to a
Pordenone il 28 GIU. 2019 al
n° 2095 Mod. tu con
liquidati € esente di cui
per imposta IPOT. € ---

SCRITTURA PRIVATA
STATUTO

Premessa

Addì 12 giugno 2019, con la presente scrittura privata, valida a tutti i sensi di legge e approvata in tutte le sue parti, dopo ampia discussione dell'assemblea degli associati, si modifica e si integra lo statuto costitutivo dell'associazione senza scopo di lucro organizzazione di volontariato denominata "Associazione i Ragazzi della Panchina" ODV, ente del terzo settore, originariamente stipulato in Pordenone in data 27 marzo 1999 e registrato presso l'Ufficio del Registro di Pordenone in data 02 aprile 1999, con n. di prot. 4193, e successivamente modificato e integrato in data 07 novembre 2014 e registrato presso l'Ufficio del Registro di Pordenone in data 10 novembre 2014, con n. di prot. 4998 mod. III.

L'efficacia di tutte le norme facenti riferimento allo status di ODV si intende condizionata alla piena entrata in vigore del D.Lgs 117/2017. In riferimento all'art. 102 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 117/2017 l'associazione continuerà ad utilizzare fino ad allora la locuzione Organizzazione non lucrativa di utilità sociale e l'acronimo Onlus e si dovranno considerare ancora valide e in vigore le previsioni statutarie di cui all'art. 10 comma 1 lett.a) del D.Lgs. 460/1997. La locuzione Organizzazione non lucrativa di utilità sociale e l'acronimo Onlus si intendono rimossi a far data dalla piena entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Costituzione e durata

L'organizzazione di volontariato denominata "I Ragazzi della Panchina ODV (organizzazione di volontariato)" "Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)" nasce nel 1999, per iniziativa di un gruppo di persone unite rispetto alla finalità di offrire un contributo alla cittadinanza atto a superare le divisioni ed i conflitti che si sono generati sul territorio in virtù delle distinzioni sociali delle persone sulla base di categorie in opposizione quali "normali", "sani" versus "tossicodipendenti", "malati", "sieropositivi", "devianti", etc.

L'idea di creare un'associazione parte dal bisogno di riconoscimento sociale e civile di identità del gruppo. Il suo obiettivo è promuovere attraverso iniziative culturali un'idea più articolata del mondo di chi consuma sostanze. L'idea è di approccio alla persona, non al "tossicodipendente". Questo gruppo, ora divenuto associazione, ha ottenuto nel 2000 l'appoggio del Comune di Pordenone ad aprire una sede in centro città, come si era prefissa.

Già a partire dalla sua fondazione, il gruppo ha avuto come obiettivo la promozione di un cambiamento sociale e culturale, sia all'interno del gruppo di persone che consumano sostanze, sia nella comunità cittadina, che andasse nella direzione di un'integrazione tra i due gruppi. Tutti gli obiettivi, tutte le strategie, tutte le iniziative di questi anni sono state volte a creare le condizioni per le quali il processo iniziato acquisisse nuove risorse e si consolidasse nel corso del tempo, consci che il cambiamento passasse per una mutazione di stereotipi e luoghi comuni talmente radicati nel tessuto sociale da richiedere molto tempo per essere modificati. Il gruppo si forma in strada ed alla strada dedica particolare attenzione, perché lo ritiene luogo, spazio, possibilità attraverso la quale incidere positivamente sui cittadini e sulle condizioni di disagio, per ottenere una convivenza possibile. Le iniziative nel corso degli anni sono state innumerevoli: rappresentazioni teatrali, pubblicazioni di libri, creazione del giornale trimestrale "Libertà di Parola", momenti di formazione pubblica, incontri con le

Al 12/06/19
Zolo - 1 -
Guglielmo Bellacini

scuole, organizzazione di convegni nazionali ed internazionali, partecipazioni ai maggiori appuntamenti culturali cittadini, partecipazioni ai tavoli nazionali ed internazionali legati alle dipendenze ed hiv, organizzazioni di feste, concerti, momenti conviviali, collaborazioni con le istituzioni cittadine, privato sociale e forze dell'ordine.

L'associazione ha sede a Pordenone in via Fiume n. 8. In caso di necessità, la sede potrà essere spostata, in ambito comunale o nei comuni limitrofi, con delibera del consiglio direttivo e portandone a conoscenza tutti gli associati.

I contenuti e la struttura dell'associazione sono democratici.

L'associazione è a tempo indeterminato: essa può essere sciolta per deliberazione dell'assemblea generale, con le maggioranze previste ai sensi dell'art. ___ del presente statuto. Negli altri casi, l'associazione si estingue secondo le modalità di cui all'art. 27 del codice civile:

- a) per il venir meno della totalità degli associati;
- b) per il raggiungimento o l'impossibilità sopravvenuta di raggiungimento degli scopi associativi.

Art. 2

Finalità e oggetto sociale

L'associazione svolge attività di volontariato senza fine di lucro alcuno, senza alcun indirizzo politico e religioso, perseguendo esclusivamente attività di interesse generale aventi finalità civiche, di utilità e solidarietà sociale, della promozione della salute e attività culturali.

L'associazione è ente del terzo settore, è un centro di vita associativa a carattere democratico; essa persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale riconducibili a quelle richiamate dall'art. 5 comma 1) del D.Lgs. 117/2017, in particolare – in ossequio al principio di sussidiarietà previsto dall'articolo 118 della Costituzione Italiana – in collaborazione e convenzione con l'amministrazione pubblica, quelle elencate alle lettere:

- a) interventi e servizi sociali;
- c) prestazioni socio-sanitarie e di promozione della salute;
- d) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse anche attività editoriali;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Fino alla piena entrata in vigore del D.Lgs 117/2017 l'associazione opererà nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

L'associazione si prefigge di perseguire i suoi scopi di interesse generale attraverso la realizzazione di attività articolate all'interno di aree di intervento specifiche, quali:

PREVENZIONE PRIMARIA verso comportamenti a rischio per la salute personale dei singoli (informazioni sui danni diretti ed indiretti dell'utilizzazione di sostanze psicotrope legali ed illegali, sull'utilizzazione di materiali sterili; indicazioni minime per l'igiene personale, informazioni e formazione rispetto all'accesso alle agenzie pubbliche e private preposte a rispondere con prestazioni sanitarie adeguate ed eventuali problemi di salute, ecc.)

PREVENZIONE SECONDARIA verso comportamenti a rischio di conflitto sociale (monitoraggio dei luoghi pubblici nei quali ragazzi e ragazze, legati a problematiche di uso ed abuso di sostanze psicotrope legali ed illegali, sono soliti aggregarsi; avviare e mantenere attiva un'attenzione particolare verso percorsi di educazione civica rivolta ai ragazzi; indirizzare e formare i ragazzi verso comportamenti di utilità sociale quali la raccolta differenziata dei rifiuti, mantenimento della pulizia delle aree nelle quali sostano, rispetto del verde pubblico, ecc.). Altra area di intervento è quella legata alla **RIDUZIONE DEI RISCHI E RIDUZIONE DEL DANNO** dei ragazzi consumatori, attraverso un

accompagnamento consapevole all'utilizzo di sostanze per ridurre al minimo il rischio e/o i danni ad esse correlate.

SVILUPPO DI COMUNITA' promuovendo la salute del territorio intesa come cultura di responsabilità condivisa rispetto alla gestione di tutto ciò che in esso accade e che può avere una ricaduta sanitaria e/o di emarginazione/conflitto/divisione; esempi di strategie per perseguire il suddetto oggetto sociale sono di seguito illustrate:

- il recupero della dignità della persona al di là delle categorizzazioni quali "tossicodipendente", "malato", "sieropositivo", "deviante", etc.;
- il coinvolgimento del territorio rispetto alla gestione della propria salute;
- attraverso forme aggregative, il coinvolgimento delle persone etichettate come "tossicodipendenti" e o "sieropositivo", "malate", "devianti", valorizzandone la soggettività e il ruolo nella società;
- la tutela del patrimonio di relazioni, conoscenze e competenze in materia di promozione della salute maturate dal gruppo "I Ragazzi della Panchina";
- realizzazione di gruppi di interesse, specificatamente orientati a realizzare azioni associative quali teatro, redazione giornale, gestione tempo libero, manifestazioni di carattere informativo/preventivo pubbliche ecc., in forma mista, cioè con la presenza di persone con problematiche di utilizzazione di sostanze psicotrope legali ed illegali assieme a volontari e professionisti che non hanno nulla a che fare con il mondo delle sostanze. Il fine è l'abbattimento delle suddivisioni ed etichettamenti comportamentali, promuovendo invece integrazioni e valorizzazioni del saper fare.

EDUCATIVA DI STRADA rivolta alle fasce giovanili, azione attraverso la quale gli educatori diventino punto di riferimento centrale per ricettare le esigenze e le problematiche giovanili al fine di indirizzare in maniera coerente e puntuale i ragazzi stessi ai Servizi Territoriali di competenza.

AZIONI NELLE SCUOLE volte alla realizzazione di interventi mirati riguardanti temi quali sostanze psicotrope, legalità, conflitti, conoscenza di sé, gestione di gruppo, promozione della salute, conoscenza dei servizi territoriali, ecc.

L'associazione organizzerà il tempo libero degli associati, promuovendo attività di volontariato a carattere fisico, culturale, informativo, formativo, ricreativo, assistenziale, psicologico e di utilità sociale, come esperienze di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Pertanto l'associazione potrà occuparsi di:

- trattazione di tematiche sociali e di altro tipo;
- incontri rivolti ai giovani e a tutta la popolazione;
- organizzazione di spettacoli, visite guidate, gite e altro;
- sviluppare la ricerca nell'ambito della promozione della salute;
- attività diverse a carattere fisico;
- diffondere e garantire ogni utile informazione sulla promozione della salute;
- attività di formazione e di aggiornamento dei volontari;
- attività ricreative e di animazione in aiuto alla persona, per lo svago ed il tempo libero;
- aiuti volti a favorire la vita di relazione;
- realizzare attività socialmente utili.

L'associazione potrà svolgere qualunque altra attività e iniziativa diversa, secondaria strumentale ed affine a quelle di interesse generale sopra elencate, atte al miglioramento individuale e collettivo, nonché utile alla realizzazione degli scopi associativi, in quanto integrativa degli stessi, dandosi atto che la loro elencazione non è esaustiva.

Per realizzare le finalità statutarie, l'associazione potrà:

- acquistare beni mobili e immobili, attraverso atti tra vivi o a titolo di successione o donazione;
- acquistare servizi a titolo gratuito o oneroso;
- promuovere campagne di raccolta fondi da destinarsi al perseguimento delle finalità statutarie;

Ad. J. 206 [Signature] 3 - Super Balduca

- aderire ad altri enti o organizzazioni, collaborare con qualsiasi cittadino, ente o gruppo politico che possa contribuire alle finalità dell'associazione;
- ricercare e accettare contributi da amministrazioni pubbliche e private nazionali e sovranazionali da destinarsi allo svolgimento delle attività in conformità alle finalità istituzionali;
- svolgere tutte le attività di promozione e di incremento, anche in ordine finanziario, per il raggiungimento dei fini di cui sopra; potrà quindi, se del caso, svolgere qualsiasi attività economica e non, finanziaria, immobiliare e mobiliare che ritenga opportuna per il raggiungimento dello scopo sociale, comprendendo quindi la partecipazione in enti o organismi di qualsiasi natura, società comprese, purché sintonia con le finalità etiche del presente statuto.

Le prestazioni fornite dagli aderenti si intendono a titolo gratuito, salvo il diritto al rimborso delle spese vive preventivamente autorizzate, documentate e motivate incontrate dagli associati nell'espletamento della loro attività. Nei limiti consentiti dalla legge, l'associazione potrà avvalersi di lavoratori che svolgono attività tecnica e amministrativa per il buon funzionamento dell'associazione stessa e per qualificare e specializzare l'attività da essa svolta.

Art. 3 Gli associati, diritti e doveri

Il numero degli associati è illimitato, con un minimo di sette.

Chiunque, cittadino italiano o straniero, può far parte dell'associazione, a patto che si riconosca nei principi e nei valori della stessa e che si proponga di contribuire, anche moralmente, al perseguimento delle sue finalità e che accetti il presente statuto e gli scopi in esso indicati.

L'associazione si avvale dell'attività di volontariato dei propri associati, che possono svolgere attività su base spontanea e volontaria e non retribuite, mettendo a disposizione liberamente una parte del proprio tempo libero. L'associazione conserva un apposito registro dove iscrive gli associati volontari non occasionali, che sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. La qualità di socio volontario é incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento e nei limiti occorrenti a qualificare e specializzare l'attività svolta. Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

L'associazione può rimborsare ai volontari unicamente le spese effettivamente sostenute, documentate, e quelle autocertificate, nei limiti previsti dall'attuale normativa, compresi eventuali rimborsi chilometrici per utilizzo di mezzo proprio, entro i limiti massimi individuati periodicamente dal consiglio direttivo e ratificati dall'assemblea. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfetario.

Art. 4 Ammissione, recesso e esclusione degli associati

L'ammissione di un nuovo associato deve essere formalizzata da una domanda presentata al consiglio direttivo, che si pronuncia con deliberazione a maggioranza semplice dei membri, esprimendo parere vincolante sulle richieste. La domanda può pervenire anche da un membro del consiglio direttivo. Sulle domande di ammissione il consiglio decide entro sessanta giorni dalla data in cui sono pervenute. In caso di rigetto, l'aspirante socio entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione può chiedere che sulla domanda non accolta si pronunci l'assemblea, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione. Sulla l'ammissibilità della richiesta di pronuncia assembleare delibera in ultima istanza il consiglio direttivo.

Nella domanda il richiedente deve dichiarare di accettare tutte le norme contenute nel presente statuto. Il segretario provvede al tesseramento degli associati e ne tiene aggiornato il relativo elenco dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa. Lo status di associato dà diritto alla partecipazione attiva e passiva a tutte le forme di vita sociale e a tutte le attività promosse dall'associazione.

*Alde...
...to 6 ... - 4 -
... Super ...*

L'associazione garantisce la disciplina uniforme e l'effettività del rapporto associativo, è da considerarsi pertanto invalida qualsiasi deliberazione tesa a limitare l'effettiva partecipazione democratica degli associati alla vita associativa. E' espressamente esclusa la temporaneità da parte degli associati alla partecipazione alla vita associativa.

Il contributo associativo è intrasmissibile.

La qualità di associato si perde per recesso, esclusione o a causa di morte per le persone fisiche e per estinzione, per esclusione o per recesso per gli enti.

Cause di esclusione dallo stato di socio sono:

- la perdita dei requisiti di ammissione;
- il mancato pagamento della quota associativa per almeno due anni;
- lo svolgimento di attività in contrasto con i fini dell'associazione o per affiliazione ad enti o associazioni con fini statutari in contrasto con quelli qui previsti;
- l'esistenza di gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

E' possibile l'esclusione del socio che in qualunque modo danneggi o tenti di danneggiare moralmente o materialmente l'associazione, o fomenti dissidi e disordini tra gli associati.

I casi di esclusione sono valutati, nel merito, dal consiglio direttivo.

In ogni caso prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto all'associato gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo la facoltà di replica.

Il recesso può avvenire in ogni momento; lo stesso non dà diritto al rimborso delle quote associative versate. Il recesso avviene per dimissioni scritte e non ha bisogno di accettazione.

Art. 5 Organi dell'associazione

Gli organi dell'associazione sono:

- l'assemblea generale degli associati;
- il consiglio direttivo;
- il presidente dell'associazione;
- il collegio dei revisori dei conti, nominato dall'assemblea qualora la stessa, su iniziativa del consiglio, ritenga necessario istituire quest'organo.

Il consiglio direttivo, qualora lo ritenesse opportuno, potrà eleggere tra i propri componenti un vicepresidente, con poteri di rappresentanza e il compito di coadiuvare il presidente nelle sue attività, e un segretario/tesoriere, con i compiti di cui all'art. 10.

Tutti gli organi dell'associazione, tranne l'assemblea, sono elettivi, durano in carica tre anni e possono sempre essere rieletti. Le cariche sociali sono sempre gratuite, salvo il diritto al rimborso delle spese vive e documentabili incontrate dai componenti degli organi sociali nell'espletamento dei loro incarichi.

Art. 6 L'assemblea degli associati

L'assemblea è costituita dall'universalità degli associati, è l'organo sovrano dell'associazione e può essere ordinaria o straordinaria.

L'assemblea è convocata dal presidente almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, nonché ogniqualvolta il presidente lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri o di metà più uno degli associati aventi diritto a partecipare; in quest'ultimo caso il presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

La convocazione dell'assemblea tanto ordinaria che straordinaria deve essere effettuata almeno otto giorni prima della scadenza dell'adunanza, mediante avviso contenente le materie da trattare.

L'assemblea è convocata per il giorno, l'ora ed il luogo indicati nella lettera di convocazione, mediante uno almeno dei seguenti mezzi:

- avviso da affiggere nella sede dell'associazione;
- annuncio scritto recapitato a domicilio o nelle mani proprie;
- lettera raccomandata contenente l'ordine del giorno, inviata almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'adunanza;

Adg
2011

Zo 6

- 5 -
Giovanni Baldacci

[Signature]

- telegramma contenente l'ordine del giorno, inviato almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'adunanza;
- e-mail o PEC contenente l'ordine del giorno, inviato almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'adunanza;
- divulgazione con ogni mezzo informativo di cui può disporre l'associazione.

L'assemblea è presieduta dal presidente o da un incaricato nominato tra i membri del consiglio direttivo o, in alternativa, da una terza persona nominata dagli associati.

L'assemblea è composta da tutti gli associati in regola con il versamento del contributo associativo annuo; le persone giuridiche e gli enti sono rappresentati da una persona fisica che abbia o alla quale sia conferita la relativa rappresentanza.

Ogni associato ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il valore del contributo all'associazione, ai sensi del 2° comma dell'art. 2532 c.c. Ogni associato, mediante delega scritta, potrà farsi rappresentare in assemblea da un altro associato. Ogni socio può rappresentare solo un altro socio. Hanno diritto di voto in assemblea tutti gli associati iscritti all'associazione da almeno tre mesi.

Spetta all'ASSEMBLEA ORDINARIA:

- fissare le linee di indirizzo per l'attività dell'associazione;
- eleggere i membri del consiglio direttivo e stabilirne il numero, in conformità a quanto stabilito all'articolo 7;
- eleggere i componenti del collegio dei revisori dei conti, se istituito;
- stabilire, su proposta del consiglio, la misura dei contributi annui dovuti dagli aderenti;
- approvare il conto consuntivo di ogni esercizio, nonché il bilancio preventivo, se istituito, presentati dal consiglio direttivo;
- approvare il programma di attività proposto dal consiglio direttivo sulla base del programma generale d'indirizzo del bilancio;
- decidere su altri oggetti attinenti alla vita ed allo sviluppo dell'associazione, in specie su quelli sottoposti al suo esame dal consiglio direttivo;
- discutere e deliberare relativamente ad ogni altro argomento ad essa demandato per legge e per statuto.

Spetta all'ASSEMBLEA STRAORDINARIA:

- deliberare sulle modifiche al presente statuto;
- deliberare sullo scioglimento dell'associazione.

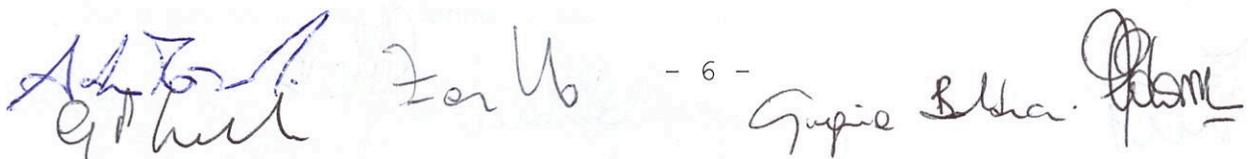
L'assemblea può tenersi in prima o in seconda convocazione, con almeno un'ora di intervallo tra le due convocazioni.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà più uno di tutti gli associati aventi diritto al voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno due terzi degli associati aventi diritto al voto; in seconda convocazione, con l'intervento di almeno metà degli associati.

Le delibere nelle assemblee ordinarie sono prese a maggioranza degli associati intervenuti, mentre nelle assemblee straordinarie sono prese a maggioranza dei due terzi più uno degli associati intervenuti, se in prima convocazione, e a maggioranza semplice degli intervenuti, se in seconda convocazione. Per lo scioglimento dell'associazione è richiesta la presenza assembleare e la deliberazione di tanti associati che rappresentino almeno il 75% del numero totale degli associati stessi.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte e riportate in un apposito verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario, nominato dall'assemblea. I verbali sono conservati presso la sede legale dell'associazione e liberamente consultabili in qualsiasi momento dagli associati.

The bottom of the page features several handwritten signatures in blue ink. On the left, there are two distinct signatures. In the center, the name 'Zerbo' is written. To the right of 'Zerbo' is a small number '- 6 -'. Further right, there is another signature that appears to be 'Giuseppe Balba'. On the far right, there is a circular blue stamp with some illegible text around its perimeter.

Le votazioni possono avvenire per voto palese o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei soci presenti, o su proposta del presidente.

Per la elezione delle cariche associative si procederà con il sistema della votazione a scrutinio segreto e risulteranno eletti quelli che riporteranno il maggior numero di voti, in accordo con gli articoli riguardanti il consiglio direttivo.

Le riunioni dell'assemblea dei associati possono anche divenire pubbliche qualora all'ordine del giorno siano previsti argomenti di carattere collettivo e di interesse generale. E' tuttavia facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non associati di prendere la parola. Gli intervenuti alle assemblee pubbliche non hanno diritto di voto se non associati.

Art. 7 consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti persone fisiche, che devono essere associate, ed è eletto dall'assemblea degli associati, rispettando le condizioni dell'articolo 6. Il consiglio direttivo può cooptare altri membri, anche esterni, fino ad un massimo di cinque, in qualità di esperti, con funzione unicamente consultiva e senza diritto di voto.

I consiglieri rimangono in carica tre anni e sono sempre rieleggibili. I consiglieri possono essere revocati dall'assemblea degli associati a maggioranza degli intervenuti.

Il consiglio direttivo può nominare un segretario/tesoriere, preferibilmente tra i membri del consiglio stesso.

Il consiglio è convocato dal presidente con preavviso di almeno otto giorni ogniqualvolta lo ritenga necessario, o dal revisore dei conti, se esistente, o su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti; in quest'ultima ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Il consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Il consiglio direttivo provvede a gestire l'attività associativa secondo le linee d'indirizzo indicate dall'assemblea.

E' investito di tutti i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, essendogli deferito tutto ciò che dal presente statuto non è riservato in modo esclusivo all'assemblea. Ad esso spetta elaborare il programma operativo dell'associazione e curarne la realizzazione, coordinare le attività associative e curarne l'amministrazione ordinaria e straordinaria, rendere possibile e far eseguire le deliberazioni dell'assemblea, assumere per essa, in casi di urgenza, le decisioni politiche e finanziarie necessarie, ammettere i nuovi associati e produrre all'assemblea annuale degli iscritti una relazione sull'attività realizzate, attivare la più idonea promozione esterna dell'attività e dell'immagine dell'associazione. Il consiglio predispone i progetti dei bilanci consuntivi, stabilisce l'ammontare annuo della quota associativa, delibera la convocazione dell'assemblea, ordinaria o straordinaria, ne stabilisce l'ordine del giorno. Stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi. Autorizza il presidente e il tesoriere ad accettare donazioni, anche in denaro, detraibili ai sensi delle vigenti disposizioni fiscali. Coordina, attraverso il lavoro dei suoi componenti, l'attività del presidente. A ciascuno dei consiglieri possono essere affidati incarichi in relazione alla competenza e alla disponibilità personale. Il consiglio direttivo può proporre all'assemblea, per un migliore funzionamento dell'organizzazione e per la specificazione delle norme statutarie, anche l'approvazione di specifici regolamenti interni.

Il consiglio ha anche il compito di ratificare nella prima seduta successiva i provvedimenti di propria competenza adottati dal presidente per motivi di necessità o urgenza.

Se in caso di ripetute assenze ingiustificate, di dimissioni, di decadenza, di morte, di impossibilità prolungata o per altre cause, vengono a mancare componenti in numero corrispondente a non più di due terzi del consiglio, il consiglio stesso in sostituzione dei componenti mancanti può cooptare nuovi componenti, che restano in carica fino alla naturale scadenza degli altri consiglieri, salvo ratifica della prima assemblea generale. Se viene meno più di due terzi dei componenti del consiglio, l'intero consiglio decade e deve essere convocata senza indugio l'assemblea.

Al. Toc. 206
AD

Giuseppe Baldoni

I verbali di ogni seduta del consiglio direttivo, redatti e sottoscritti dal presidente e dal segretario, vengono conservati agli atti presso la sede dell'associazione e sono liberamente consultabili in qualsiasi momento dagli associati.

Nessun compenso è dovuto ai componenti del consiglio in virtù del loro ufficio, costoro hanno comunque diritto al rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle loro funzioni.

Art. 8 Il presidente

Il presidente dell'associazione viene eletto dall'assemblea degli associati, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Può venire eletto con uguale modalità un vicepresidente. Almeno un mese prima della scadenza, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Il presidente rappresenta l'associazione di fronte ai terzi a tutti gli effetti e in ogni sede.

Egli, coadiuvato da un segretario, convoca e presiede l'assemblea degli associati, le riunioni del consiglio direttivo e ne cura l'ordinario svolgimento dei lavori. Stipula le convenzioni, i contratti e compie tutti gli atti relativi in nome e per conto dell'associazione; riscuote, nell'interesse dell'associazione, somme da terzi rilasciando liberatoria quietanza. Se autorizzato, il presidente può delegare in parte o interamente i propri poteri ad un altro componente del consiglio direttivo.

Il presidente sottoscrive il verbale dell'assemblea degli associati e delle riunioni del consiglio direttivo e lo custodisce presso la sede dell'organizzazione, dove può essere consultato da tutti i soci. Insieme al consiglio, propone all'assemblea il bilancio consuntivo ed espone la relazione sulle attività svolte nell'anno precedente e su quelle previste per l'anno in corso.

In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del consiglio sottoponendoli a ratifica del consiglio stesso nella prima riunione successiva.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le funzioni del presidente sono svolte dal vicepresidente, se nominato, o da un componente del consiglio nominato dal presidente stesso o, in caso di impedimento o di cessazione, dagli altri consiglieri.

Nessun compenso è dovuto al presidente in virtù del proprio ufficio; costui ha comunque diritto al rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle proprie funzioni.

Art. 9 Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori è nominato, da parte dell'assemblea generale degli associati, qualora le dimensioni dell'associazione ne rendessero consigliabile e opportuna l'istituzione. In ogni caso, l'organo di controllo dovrà essere nominato quando l'associazione dovesse superare per due esercizi successivi i limiti di cui all'art 30 comma 2 lett. a) del D.Lgs 117/2017.

E' composto di tre componenti, con idonea professione, anche non associati, la cui funzione è controllare la correttezza della gestione, vigilare sull'osservanza delle norme di legge e di statuto, di riscontrare, in particolare, la regolarità contabile della gestione e della corretta amministrazione, anche in riferimento alle disposizioni del D.lgs 231/2001, riferendo all'assemblea sui progetti di bilancio e predisponendo una relazione annuale in occasione della approvazione del bilancio consuntivo. L'assemblea elegge all'interno del collegio dei revisori il presidente e due componenti supplenti. I componenti durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'incarico di revisore è incompatibile con la carica di consigliere. I revisori supplenti subentrano in caso di dimissioni o impossibilità sopravvenuta del revisore effettivo.

L'organo di controllo vigila altresì sull'osservanza delle finalità civiche e di utilità sociale dell'associazione e attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

Art. 10 Segretario / tesoriere

Il consiglio direttivo potrà nominare, al suo interno, su proposta del presidente, un segretario/tesoriere con i seguenti compiti:

- presenziare alle riunioni del consiglio direttivo e alle assemblee dei soci coadiuvando il presidente, curando la stesura del verbale di ogni riunione;
- curare la corrispondenza;

Ad-76-1-10-2017
- 8 -
Giuseppe Baldoni

- aggiornare i libri contabili ed associativi;
- curare diligentemente la contabilità dell'associazione ed amministrarne i beni;
- predisporre, insieme al presidente, il progetto di bilancio consuntivo da sottoporre al consiglio direttivo;
- curare i rapporti con gli istituti di credito.

Tramite opportuna delega, il segretario/tesoriere potrà, nell'interesse dell'associazione, riscuotere somme da terzi rilasciando liberatoria quietanza e effettuare pagamenti, provvedendo all'erogazione delle somme destinate al finanziamento delle iniziative promosse dall'associazione, nonché all'incasso delle quote di iscrizione, dei contributi sulle attività e di qualsiasi elargizione dovesse pervenire a favore dell'associazione.

Nessun compenso è dovuto al segretario in virtù del proprio ufficio; costui ha comunque diritto rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle proprie funzioni. In ogni caso il suo mandato si esaurisce alla scadenza dalla carica di consigliere.

Art. 11 Risorse economiche

L'associazione non persegue fini di lucro e fonda la sua attività solidaristica sull'auto-finanziamento e sui fondi ricevuti per lo svolgimento delle attività statutarie. Essa trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative di iscrizione ed eventuali contributi volontari degli associati, che potranno anche essere richiesti in relazione alle necessità di funzionamento dell'associazione;
- contributi dei privati, comprendendosi anche eventuali quote in arrivo dal c.d. "5 per mille";
- contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche nazionali e internazionali, e da altre persone fisiche e giuridiche;
- contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di attività di interesse generale aventi finalità civiche e di solidarietà sociale esercitate in conformità ai fini del presente statuto;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive diverse, secondarie, strumentali ed affine a quelle di interesse generale previste dal presente statuto, provenienti da servizi prestati dall'associazione;
- contributi di organismi internazionali;
- erogazioni, donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- rendite di beni immobili o mobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal consiglio.

Eventuali avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non potranno essere distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge. Gli avanzi di gestione saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto ad altre organizzazioni di volontariato enti del terzo settore aventi la medesima finalità, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore, e fatta salva eventuale diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 12 Esercizio sociale e bilancio

Gli esercizi sociali corrispondono all'anno solare e vanno dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio, quindi entro il 30 aprile di ogni anno, il consiglio direttivo predisporre e presenta per l'approvazione dell'assemblea il conto consuntivo dell'anno precedente, ed eventualmente quello preventivo del successivo esercizio.

Il conto consuntivo deve essere depositato presso la sede dell'associazione almeno dieci giorni prima della convocazione dell'assemblea, e può essere consultato da ogni associato.

Dal conto consuntivo devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti durante l'esercizio.

Adg. J. A. J. o b
G. P. M. b

Giorgio Balducci

Art. 13 libri sociali

I libri sociali dell'associazione sono:

- il libro verbali assemblee, nel quale saranno verbalizzate tutte le assemblee degli associati;
- il libro degli associati e quello degli associati volontari, nel quale verranno trascritti tutti i nominativi degli associati con l'indicazione per ciascuno di essi dei contributi versati all'atto dell'ammissione;
- il libro dei verbali del consiglio direttivo;
- il libro dei verbali dell'organo di controllo, se istituito.

I libri e le scritture sono tenuti a cura dell'organo amministrativo. I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali e di chiedere e ottenere estratti copie del libro dei verbali delle assemblee. Il libro degli associati potrà essere consultato nel rispetto delle vigenti normative in materia di privacy. Il libro dei verbali del consiglio direttivo potrà essere consultato dietro richiesta motivata, con esplicito riferimento ad argomenti specifici e senza la possibilità di ottenerne copie e, in ogni caso, nei limiti delle vigenti normative in materia di privacy. Nel pieno rispetto del diritto di esamina spettante agli associati sulle richieste si esprime in ultima istanza il consiglio direttivo.

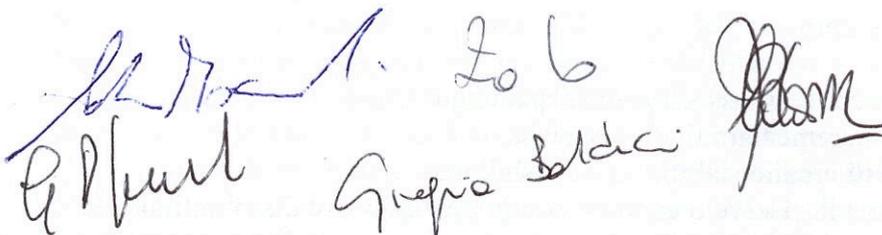
Art. 14 Modifiche allo statuto

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate da almeno cinque aderenti. Le relative deliberazioni, ad eccezione di quelle concernenti l'oggetto sociale e i poteri degli organi, sono approvate dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza prevista per l'assemblea straordinaria.

Le variazioni concernenti l'oggetto sociale e i poteri degli organi sono demandate alla competenza esclusiva dell'assemblea generale che delibera con la maggioranza dei due terzi di tutti gli associati.

Art. 15 Norma finale

Per quanto non previsto dal presente statuto, le parti firmatarie del presente atto convengono d'applicare le norme vigenti in tema di associazionismo, con particolare riferimento alla normativa sulle ODV contenuta nel Codice del Terzo Settore D.Lgs. 117/2017 e nei successivi decreti attuativi che dovranno essere emanati, e le norme del codice civile in materia e le relative disposizioni di attuazione.

The image shows several handwritten signatures in blue ink. The most legible ones include 'Lob' and 'Giuseppe Baldi'. There are also some illegible signatures and initials.